29°anno
n°518
18/10/2026

A TUTTO CAMPO

Reg. Tribunale di Pescara n° 3/98 del 13-03-1998 - COPIA OMAGGIO





LA SOFFERENZA CONTINUA...



di Antonio SABATINI

Niente da fare, tutto come sempre....si sperava di dare seguito alla fortunosa vittoria di Livorno e invece è arrivato un altro pareggio casalingo contro una squadra comunque organizzata ma non irresistibile. È anche vero che dopo l'uno a zero abbiamo avuto un paio di grosse occasioni per raddoppiare e magari la classifica adesso diceva altro, ma sarebbero restati i problemi. Il primo tempo contro i romani è stato veramente deludente è nel ritmo e nella proposta di gioco….direi noioso per usare un altro aggettivo, nella ripresa si è vista più intensità ma non vi è un filo logico conduttore, le occasioni ci sono state ma consideriamo che i biancazzurri hanno una delle migliori rose del campionato e sarebbe gravissimo se oltre



all'organizzazione di gioco mancasse la qualità.
La squadra non riesce a decollare, oramai siamo a metà ottobre e la distanza dal primo posto è abissale ma anche dal secondo posto siamo lontani…e per una squadra allestita per provare a lottare per le prime posizioni non è accettabile non avere un gioco e non avere una identità ….è una squadra ibrida che non eccelle in nulla ma che ricade sempre negli stessi errori…vedi il gol del Guidonia!
Senza voler fare il mister della situazione ma anche le scelte iniziali e quelle in corso nell'ultima partita casalinga hanno lasciato più di un dubbio e i fatti hanno poi dimostrato che forse ci sono stati degli errori, anche se uno è stato corretto subito….dal caso…..l'infortunio di Ferraris ha portato in campo D'Ausilio che si è rivelato uno dei migliori, in grado di saltare l'uomo e di correre verso la porta. Altro dubbio da evidenziare è quella della sostituzione di Guccione con Altare…..portando la difesa a 5 e lasciando il centrocampo, nella parte nevralgica, con soli due uomini…..risultato? il Guidonia ha alzato il baricentro e alla fine, pur con 5 difensori abbiamo preso gol!
Adesso altro turno interno con altra squadra romana…l'Ostiamare che naviga in zona playout… la vittoria sarebbe di rigore… altrimenti qualcosa cambierà!



VIETATO SBAGLIARE



di Manolo LANARO

La delusione è tanta, inutile nasconderlo.E si spera che chi è partito a razzo finisca…in altro modo, è altrettanto vero che chi di speranza vive, disperato muore. Anche evitando di parlare della classifica e di guardarla, per settimane, sono troppo pochi gli spunti su cui fare riflessioni che possano alimentare una flebile fiammella di ottimismo. Perché in Lega Pro nessuno chiede di vedere il bel calcio, ma se mancano poi anche i risultati, allora si fa davvero dura. Una sola vittoria in casa, dopo nove giornate di campionato, è un bottino troppo magro anche per il più appassionato tifoso che possa esistere. Chi scrive non ritiene che tutto possa essere ridotto e ricondotto a responsabilità da scaricare sull'allenatore. In campo vanno i giocatori. E i giocatori sono stati scelti dalla società. Società che ha individuato in Buscè l'uomo giusto da cui ripartire dopo la retrocessione. Il presidente Sebastiani e il Direttore Sportivo Foggia hanno rinnovato, già più volte, la fiducia nei confronti dell'allenatore. Se si voleva essere più intransigenti si sarebbe dovuto cambiare guida tecnica dopo Caravaggio. Ora il ritardo dalle prime posizioni non possiamo sapere se è più facilmente colmabile cambiando o confermando la guida tecnica. Partita dopo partita è sempre più chiaro come sia il centrocampo il reparto in cui le cose non vanno. Ci sono giocatori che, individualmente, sembrano essere all'altezza del compito, eppure, in campo il reparto mostra criticità soprattutto nella fase di non possesso. In sintesi giocatori buoni, ma forse non adatti all'impostazione del 4-3-3 di Buscè. È vero che se si fossero concretizzate le occasioni per chiudere la contesa contro il Guidonia, e non solo, saremmo oggi tutti più ottimisti davanti alla missione, tutt'altro che facile, di scalare la classifica. I risultati determinano, inevitabilmente, il clima e questo è tutt'altro che roseo. Saper fruttare le occasioni diventa determinante soprattutto in una fase in cui gli avversari trovano spesso (e troppo facilmente) la strada per rendersi pericolosi e il gioco corale latita. Oggi è vietato sbagliare se si vuole evitare di archiviare il campionato di vertice già a metà ottobre. Forza Pescara.

dal 2003 al vostro servizio
ARGENTO E ORO
COMPRO IN CONTANTI
Via Clemente De Cesaris, 24/1
- accanto al mercato coperto di centrale -
PESCARA - Tel. 328 66 69 670

EUROTOUR VIAGGI & CROCIERE
EUROTOUR.IT
Via Teramo 45
PESCARA
085-422 4040

18-10-2026 PESCARA - OSTIAMARE

Delfino PESCARA 1936
Valore rosa € 8,73 mln
Allenatore
Antonio BUSCÈ

1	Enis UJKAJ	P - 2004
2	Riccardo CAPELLINI	D - 2000
3	Gaetano LETIZIA	D - 1990
5	Erdis KRAJA	C - 2000
6	Victor ELETU	C - 2005
7	Lorenzo MEAZZI	C - 2001
8	Leonardo GRAZIANI	C - 2005
9	Roberto INGLESE	A - 1991
10	Davide MEROLA	A - 2000
11	Gianmarco CANGIANO	A - 2001
13	Jacopo LA BARBA	D - 2006
15	Giorgio ALTARE	D - 1998
14	Luca VALZANIA	C - 1996
17	Massimo GATTO	C - 2005
18	Matteo MILAN	D - 2006
19	Michele D'AUSILIO	C - 1999
20	Francesco DONATI	D - 2001
21	Andrea FERRARIS	A - 2003
22	Ivan SAIO	P - 2002
23	Filippo PELLACANI	D - 1998
24	Filippo GUCCIONE	C - 1992
25	Lapo VALORI	D - 2008
27	Bilal ERRADI	C - 2001
28	Christian D'ERRICO	C - 2008
30	Giuseppe SACCOMANNI	C - 2006
32	Matteo MOTTA	D - 2005
33	Federico NARDIN	D - 2007
36	Emanuele TROIANO	D - 2010
37	Pablo VITALI	A - 2002
39	Luigi MORAZZINI	A - 2008
44	Jacopo SARDO	C - 2005
49	Michael ZEPPIERI	A - 2006
90	Vincenzo FIORILLO	P - 1990
97	Giacomo PARIGI	A - 1996

AS OSTIAMARE Lido
Valore rosa € 3,81 mln
Allenatore
David D'ANTONI

1	Filippo VERTUA	P - 2006
3	Marco ORFANO	D - 2005
4	Danilo PIROLI	D - 1989
5	Pietro GIORDANI	D - 2002
6	Davide BRUNO	C - 1991
9	Riccardo TONIN	A - 2001
10	Ismaila BADJE	A - 2001
11	Vittorio PARIGINI	A - 1996
12	Alessio FABIANO	P - 2007
13	Riccardo BROSCO	D - 1991
14	Francesco GALASTRI	C - 2008
16	Matteo GERBAUDO	C - 1995
17	Filippo D'ANDREA	A - 1998
18	Niccolò FELICI	C - 2008
19	Ibrahima PAPA WADE	A - 2006
21	Danilo GRECO	C - 1998
22	Alessandro MORLUPO	P - 2005
23	Marco SPINOSA	C - 1991
24	Emanuele TESAURO	D - 2007
27	Matteo VAGNONI	D - 2001
30	Godfred DONSAH	C - 1996
32	Federico CASOLARI	C - 2003
36	Anej KOROSA	D - 2007
66	Antonio CASTALDO	D - 2006
71	Filippo CARBONE	C - 2006
77	Frederik TOSKU	A - 2006
78	Flavio FERRARI	A - 2006

IL CAMMINO DEI BIANCAZZURRI

2 - 0	PESCARA - VIS PESARO	
6 - 3	FORLÌ - PESCARA	
0 - 0	PESCARA - RAVENNA	
2 - 1	ATALANTA U23 - PESCARA	
1 - 1	PESCARA - GUBBIO	
0 - 1	VADO - PESCARA	
1 - 2	PESCARA - SPEZIA	
0 - 1	LIVORNO - PESCARA	
1 - 1	PESCARA - GUIDONIA	
Dom 18/10	PESCARA - OSTIAMARE	17:30
Ven 23/10	PERUGIA - PESCARA	20:30
Sab 31/10	PESCARA - TORRES	14:30
Dom 08/11	GROSSETO - PESCARA	12:30
Dom 15/11	PESCARA - SAMBENED.	14:30
Sab 21/11	PINETO - PESCARA	17:30
Sab 28/11	PESCARA - PIANESE	14:30
Sab 05/12	CAMPOBASSO - PESCARA	14:30
Dom 13/12	REGGIANA - PESCARA	17:30
Sab 19/12	PESCARA - LATINA	17:30
Lun 04/01	VIS PESARO - PESCARA	20:30
Dom 10/01	PESCARA - FORLÌ	
Dom 17/01	RAVENNA - PESCARA	
Dom 24/01	PESCARA - ATALANTA U23	
Dom 31/01	GUBBIO - PESCARA	
Dom 07/02	PESCARA - VADO	
Mer 10/02	SPEZIA - PESCARA	
Dom 14/02	PESCARA - LIVORNO	
Dom 21/02	GUIDONIA - PESCARA	
Dom 28/02	OSTIAMARE - PESCARA	
Mer 03/03	PESCARA - PERUGIA	
Dom 07/03	TORRES - PESCARA	
Dom 14/03	PESCARA - GROSSETO	
Dom 21/03	SAMBENEDETTESE - PESCARA	
Sab 27/03	PESCARA - PINETO	
Dom 04/04	PIANESE - PESCARA	
Dom 11/04	PESCARA - CAMPOBASSO	
Dom 18/04	PESCARA - REGGIANA	
Dom 25/04	LATINA - PESCARA	



----- COSÌ NON VA -----

di Vincenzo CILLI

In ogni trasmissione, sia quelle che conduco sui canali social di TeleAbruzzi che in altre dove sono ospite a parlare del Pescara, cerco di essere il più distaccato e obiettivo possibile (com'è giusto che sia), dando voce soprattutto agli addetti ai lavori e ai tifosi, ma stavolta credo si sia superato ogni limite con l'ultima prestazione interna offerta dal Pescara e soprattutto dopo le dichiarazioni di mister Buscè nel post partita.

Dicevo prima che il dovere di un giornalista è quello di essere un po' super partes, ragionando non da tifoso ma cercando di cogliere tutti gli aspetti che il calcio pescarese offre. Partendo proprio da questo presupposto la prima considerazione che viene in mente è che il Pescara non ha un'idea di gioco, di modulo 4-3-3 c'è poco o nulla, i terzini non spingono sulle fasce, le mezze ali non fanno quasi mai sovrapposizioni, poco movimento senza palla che lascia Parigi irrimediabilmente solo davanti; per non parlare poi della fase difensiva, non abbiamo chi recupera palloni a centrocampo, basta sbagliare un passaggio (spesso orizzontale) che si lascia ripartire in contropiede la squadra avversaria e spesso ne approfitta per andare in rete. Vogliamo parlare del reparto difensivo che, con gli uomini schierati (vedi la difesa a 5 con l'ingresso di Altare), commette due strafalcioni nella stessa azione al minuto 89 contro il Guidonia che ha consentito ai laziali di pervenire al pareggio.

Detto ciò e soprattutto vista la classifica dei biancazzurri che li vede a 12 punti e al decimo posto (13 punti di distanza dalla prima in classifica), la domanda è: il problema sono i giocatori o il mister che non li ha saputi gestire al meglio? (Credo non condivisibili le sue dichiarazioni post partita). Io direi di entrambi, il mister certamente ha le sue responsabilità, ma se Pellacani va a centrocampo per marcare l'avversario e Nardin dimentica il giocatore del Guidonia solo in area permettendogli di calciare in disturbato e



battere Fiorillo (il migliore) la colpa non è del mister.

La gara di contro l'Ostiamare è certamente fondamentale per capire se ci sarà bisogno di cambiare allenatore oppure se la squadra inizia a giocare per 95 minuti e non come ha fatto finora offrendo solo alcuni sprazzi in cui ha provato a costruire qualcosa.

Il tempo per i tentativi è finito, se la società vuole cercare di provare a recuperare il gap del Pescara con le altre squadre dovrà probabilmente prendere provvedimenti.

Sempre forza Pescara.

A TUTTO CAMPO

	Punti	Vinte	Pari	Perse	Goal Fatti	Goal Subìti
SPEZIA	25	8	1	0	17	4
RAVENNA	20	6	2	1	16	5
GROSSETO	19	5	4	1	21	13
REGGIANA	17	5	2	2	14	7
GUIDONIA	16	4	4	2	14	10
LIVORNO	16	4	4	2	15	14
TORRES	15	4	3	3	11	12
PERUGIA	13	4	1	4	9	14
PESCARA	12	3	3	3	11	12
CAMPOBASSO	12	3	3	3	13	14

	Punti	Vinte	Pari	Perse	Goal Fatti	Goal Subìti
VADO	12	3	3	4	10	10
FORLÌ	11	2	5	3	16	16
LATINA	10	2	4	3	9	10
ATALANTA U23	9	3	0	5	8	13
OSTIAMARE	9	2	3	4	9	10
PINETO	8	1	5	3	6	11
PIANESE	8	1	5	4	6	10
GUBBIO	7	2	1	6	10	18
SAMBENEDETTESE	7	1	4	5	14	17
VIS PESARO	4	1	1	6	10	19

10^giornata

Venerdì 16 ottobre
LIVORNO - GROSSETO 4-4
Sabato 17 ottobre
PIANESE - PINETO 0-0
VADO - SAMBENEDETTESE 2-2
GUIDONIA - FORLÌ 3-2
REGGIANA - TORRES 2-0
Domenica 18 ottobre
LATINA - VIS PESARO (12:30)
CAMPOBASSO - PERUGIA (12:30)
GUBBIO - ATALANTA U23 (14:30)
RAVENNA - SPEZIA (14:30)
PESCARA - OSTIAMARE (17:30)
Martedì 20 ottobre recupero 23 minuti
PINETO - REGGIANA 2-0 ore 15:30

11^giornata

Venerdì 23 ottobre
PINETO - GUBBIO (20:30)
OSTIAMARE - VADO (20:30)
PERUGIA - PESCARA (20:30)
Sabato 24 ottobre
ATALANTA U23 - CAMPOBASSO (14:30)
SPEZIA - LATINA (14:30)
SAMBENEDETTESE - LIVORNO (14:30)
VIS PESARO - RAVENNA (17:30)
Domenica 25 ottobre
FORLÌ - PIANESE (14:30)
GROSSETO - REGGIANA (14:30)
TORRES - GUIDONIA (14:30)
Recupero - Mercoledì 28 ottobre
ATALANTA U23 - VIS PESARO (18:00)

Classifica Marcatori

8 reti	SIPOS (Reggiana)
6 reti	DI STEFANO (Torres)
	RABBI (Ravenna)
5 reti	COVERI (Forlì)
	MAZZOCCHI (Spezia)
	STOPPA (Campobasso)
	PORTANOVA (Reggiana)
4 reti	NICASTRO (Vis Pesaro)
	BELLINI (Pianese)
	PETRELLI (Forlì)
3 reti	PARIGI
1 rete	MEROLA - D'AUSILIO
	MEAZZI - FERRARIS
	GUCCIONE - VALZANIA
	LETIZIA - SARDO



COME SI CAMBIA... PER NON MORIRE

di Damaso Dell'Elce

Cantava a San Remo la brava Fiorella Mannoia nel lontano 1984 e di cambiamento si parla oggi a Pescara per una panchina che ormai non traballa più, anzi, credo proprio si sia rotta definitivamente al di là del risultato di stasera contro l'Ostiamare.

I guai del Pescara, ormai è accertato, vengono da una preparazione estiva fatta in ritardo, come sempre, con giocatori importanti che sono arrivati, non pronti, a campionato iniziato e una dirigenza con il braccetto corto che, ogni anno, è pronta a fare le nozze coi fichi secchi ma, attenzione, quest'anno si rischia di fare un funerale con i fiori secchi. Bisognerebbe cambiare tutto, questa la volontà del "popolo biancazzurro", dal Presidente, che si offende di più se lo chiami Pinocchio che non se in coro gli offendi la madre, al Direttore sportivo che, alla Tafazzi, colpevolizza i giocatori che lui stesso ha consigliato di prendere, per finire con l'allenatore, colpevole di tutto, anche di aver accettato la panchina biancazzurra, in forte crisi di identità visto che cambia modulo ogni settimana. Detto, anzi, scritto questo, mi chiedo se valga la pena esonerare il Mister considerando che uno nuovo, sempre se c'è qualcuno che accetterebbe, si troverebbe in condizione di ricominciare tutto da capo e credo proprio che non ci sia il tempo materiale per farlo visto che siamo ad ottobre e già a meno 13 dalla vetta. Poi penso a gennaio, quando ci sarà il rimescolamento delle carte con giocatori che vanno e vengono e, se questa è la squadra più forte degli ultimi sei anni, chi dovremmo chiamare per rinforzarla ancora di più?

Alla fine le chiacchiere se le porta il vento, li maccarune abbotte la panze e questo Pescara, prendendo in prestito Forrest Gump, è come una scatola di cioccolatini, ogni anno non sai quello che ti capita.

Tornando a Fiorella:

Toccarti il cuore con le dita
e non aver paura di capire
che domani è un altro giorno.
Come si cambia per non morire.
Come si cambia per amore.
Come si cambia per non soffrire.
Come si cambia per ricominciare.
Forza Pescara

ASSOCIAZIONE PESCARA BIANCAZZURRA
Manifestazione di interesse
PER MANIFESTARE IL TUO INTERESSE
VAI SU www.pescarabiancazzurra.it



"BUSCEMPIO" DI UN CAMPIONATO

di Paola Mastrangelo

Mi chiedo con tanta amarezza cosa deve fare di più negativo un allenatore come Buscè perché il Presidente e il Direttore sportivo si decidano a prendere la decisione di esonerarlo? In nove giornate di campionato non abbiamo visto una prestazione decente e convincente del Pescara né sotto il profilo del gioco né di anima e grinta da parte dei giocatori biancazzurri ma solo atteggiamento timoroso, a tratti svogliato e veri e propri blackout mentali che ci hanno portato a sconfitte indecorose contro squadre mediocri, come a Caravaggio e soprattutto a Forlì con un vergognoso risultato tennistico (6-3). Mister Buscè ha polverizzato tutti i record negativi nella storia del club biancazzurro in serie C come magrissimo bottino di inizio campionato (12 punti in nove gare) per non parlare del precampionato e dell'amichevole persa per 5-0 con l'Avezzano e della sconfitta in Coppa Italia con la modesta Sambenedettese, primi allarmanti segnali negativi. Anche a livello comunicativo il nostro tecnico è stato un disastro. Dalle imbarazzanti dichiarazioni dopo le partite perse a Forlì e con l'Atalanta under 21 pressoché uguali: "Quando succedono queste cose fai fatica a metterci mano... Bisogna capire cosa succede nella mente dei ragazzi... Il carattere non si allena "A quelle rilasciate lunedì sera dopo il deludente pareggio casalingo con il Guidonia in cui staff tecnico e squadra sono usciti sotto una pioggia, anche atmosferica, di fischi per l 'ennesima brutta prestazione priva di cattiveria agonistica e con i soliti cronici errori difensivi e limiti strutturali.



Sempre il solito copione: "I ragazzi si allenano molto bene in settimana e soprattutto in casa meriterebbero di raccogliere qualcosa in più. Magari sono bloccati mentalmente. Purtroppo si tratta di un momento no. Leggo critiche ingiuste: molti dicono che il Pescara non avrebbe un'idea di gioco. Io continuo a vedere molte cose positive e nel calcio il giudizio molte volte è legato più ai risultati che all'aspetto tecnico. "Quanto ai fischi dei tifosi: "Questa è una piazza molto importante che vive il calcio in maniera profonda. È la prima settimana in cui sono riuscito a lavorare con tutti i giocatori. In certe piazze si fatica ad avere pazienza".
Caro Mister innanzitutto i tifosi biancazzurri sono arrabbiati non solo per i risultati, soprattutto una sola vittoria all'Adriatico contro una squadra, la Vis Pesaro, che naviga in zona play out, e perché con una rosa potenzialmente forte e ambizioni di promozione diretta in B, ci ritroviamo a meno 13 dalla capolista Spezia e a meno 8 dalla seconda Ravenna e ormai il massimo che possiamo sperare è arrivare in buona posizione per partecipare ai play off.
Ma soprattutto siamo stanchi di vedere la nostra amata squadra senza identità e senza una strategia di gioco dominante. Siamo stanchi di vedere un attacco privo di forza penetrativa,precisione perché i giocatori sono perennemente in tensione. Siamo stanchi di vedere una difesa sempre in balia delle incursioni avversarie, facilmente perforabile e sempre disattenta. E dobbiamo ringraziare San Fiorillo che nelle due ultime partite ha salvato porta e risultato con almeno tre interventi decisivi ognuna. Pensavamo che dopo la vittoria per botta di fortuna il Pescara galvanizzato si presentasse all'Adriatico contro il Guidonia con piglio aggressivo determinato a conquistare i tre punti. Niente di tutto questo.Solito gioco monocorde e basato su iniziative individuali. "I mesterianti" laziali (come infelicemente li ha definiti) ci hanno dominato loro nel primo tempo e nel secondo, dopo il vantaggio di Parigi al 77' e il clamoroso gol mangiato da Merola a tre metri dal portiere, è arrivato il pareggio di Borghini al 89', grazie anche alla sua geniale sostituzione di Guccione con Altare che ha lasciato la zona strategica del campo, già carente, con soli due uomini. Quanto alla pazienza, noi tifosi del Pescara né abbiamo avuta già troppa sopportando umiliazioni troppo grandi per la gloriosa storia del nostro club e aspettando tre mesi che lei Mister risolvesse i problemi strutturali e caratteriali di questa squadra. Ma se non si è creata la scintilla dell empatia tra lei e i suoi giocatori È inutile insistere. Oggi c'è il match con la matricola Ostiamare degli ex Brosco e Tonin, che io non avrei mai ceduto. Noi tifosi biancazzurri speriamo sempre nella vittoria.

xerox™ PRIMO PIANO
GOLD
Authorised Concessionaire
Concessionario Premier Partner Xerox
Via Padre Ugo Frasca c/o Centro Dir. DA.MA. 66100 Chieti (CH)
tel.: 0871 070350 fax: 0871 070368
info@primopianosrl.it



Pescara, di chi si lu fije?

di Luca MONTINGELLI

M'è venuta di getto questa tipica domanda in abruzzese che è anche un must del nostro Setak. Fa capire la mancanza d'identità della squadra di quest'anno. Dodici punti in nove partite sono un ruolino di marcia deprimente per il campionato che si è chiamati a disputare. L'arrivo dei nuovi acquisti nell'organico pur se come al solito venuti alla chetichella, nonché quello di mister Buscè, erano stati salutati in maniera positiva. Eppure sin dalla pesante debacle di quest'estate con l' Avezzano s'erano registrati dei campanelli d' allarme. La vittoria, contro la Vis Pesaro alla prima, l'unica della stagione in casa fino ad ora, aveva dato qualche speranza ai tifosi. La bruciante sconfitta di Forlì li ha fatti tornare sulla terra. I tre punti clamorosi di Livorno hanno risollevato l'ambiente anche se sono stati accolti con il realismo di chi ha visto in San Fiorillo il salvatore del Picchi e di chi, in più di quindici anni, con questa società, ne ha viste di ogni. Il pareggio con il Guidonia al novantesimo, arrivato dopo l'uscita di Guccione per Altare che ha ridotto al minimo il centrocampo e dopo il gol divorato da Merola, hanno gettato tutto l'Adriatico nello sconforto: c'era la ghiotta occasione di scavalcare in classifica gli uomini di Ginestra e di sfruttare la prima delle due gare interne consecutive. È probabile che la panchina di Buscè sia a rischio per la gara contro l'Ostia Mare. Il tecnico toscano non ha ancora trovato un' idea di gioco e non è ancora riuscito a valorizzare un organico sulla carta di notevole livello.La distanza dalla capolista Spezia è ormai di tredici punti. La piazza è ancora in attesa di una svolta che possa portare la squadra a una risalita in classifica e nel morale e a tirare fuori un carattere degno di questo nome. Arrivati a metà ottobre c'è già tanta emergenza e il mese di gennaio per porre rimedio sul mercato è ancora lontano

SECONDA DI SERVIZIO



di Ermanno FALCO



L'istantanea "psicologica" dell'attuale situazione in cui versa il Pescara l'hanno fornita proprio le facce e le voci degli sconsolati tifosi interpellati all'uscita dallo stadio lunedì scorso, entrambe improntate non so dire se più alla delusione o alla rabbia.
Al termine del confronto malamente pareggiato col Guidonia, squadra animosa e reattiva quanto si vuole, ma certo non irresistibile e comunque tecnicamente inferiore, l'umore della gente faceva copia conforme con la serata fredda e livida, resa ancor più sgradevole dalla prima pioggia sferzante di questo autunno stiracchiato e pigro.
Si percepiva un misto di vivo disappunto (definiamolo così, aulicamente..) per i due punti persi, le occasioni sprecate e le distrazioni difensive, cui si aggiungeva un sempre meno vago presagio di ennesima stagione dissipata a cavallo tra potenzialità inespresse e scommesse perdute.
Tutti speravamo che dopo la vittoria di Livorno si potesse approfittare delle due consecutive gare interne contro avversari ritenuti almeno sulla carta abbordabili per assestare la classifica secondo i reali valori della squadra, in modo tale da guardare al futuro della stagione con qualche etto in più di fiducia che poi è il propellente più efficace per tenere accesa la fiammella dell'interesse sportivo degli addetti ai lavori e della città.
Adesso però, fallita la prima palla di servizio, cerchiamo di non incorrere in un doppio fallo e industriamoci col cuore e con la testa ad avere ragione di questa neopromossa Ostiamare, seconda compagine laziale che ci viene a far visita nell'arco di una settimana, circostanza che, con tutto il dovuto rispetto per questi club che tengono in piedi con assoluta dignità il sistema calcio periferico del Paese, non può non farci rimpiangere i tempi in cui ci confrontavamo con ben altre realtà della contigua regione, come Lazio, Roma e lo stesso Frosinone…
Ma tant'è: oggi come oggi non è lecito nessun deficit di considerazione nei confronti di società che soprattutto negli ultimi anni stanno onorando la tradizione sportiva del proprio territorio e delle proprie radici, contribuendo altresì a tenere viva la rappresentatività di un ambito troppo vasto e complesso per limitarsi alle due massime protagoniste del calcio capitolino.
L'"Ostiamare Calcio", espressione sportiva del Lido di Ostia, frazione costiera di Roma Capitale,
è di fatto la terza squadra della Città Eterna e ne rappresenta una precisa porzione territoriale, quella che si affaccia sul Tirreno a sinistra della foce del Tevere e comprendendo più all'interno lo stupendo sito archeologico di Ostia Antica.
Nato nel 1945, dopo anni di onorata militanza nei campionati dilettantistici laziali il sodalizio bianco-viola alla fine degli anni '80 riuscì ad affacciarsi in quella C2 creata per ricomprendere
quante più società nel settore professionistico, progetto abbandonato dopo decenni d'impegno nel 2014 per le sopravvenute, insormontabili difficoltà finanziarie che ancor oggi affliggono tutti i settori, non solo quelli sportivi, della nostra economia.
Dopo anni di tranquilla navigazione tra dilettanti e serie D, peraltro negativamente condizionati dalle difficoltà legate alla mancanza di un adeguato impianto di gioco, finalmente al termine della passata stagione la squadra nel frattempo acquisita da Daniele De Rossi ottiene la promozione in serie C superando nel proprio girone la concorrenza di realtà importanti quanto a seguito e tradizione come Ancona, Teramo e L'Aquila.
Oggi come oggi l'obiettivo dei ragazzi di mister D'Antoni è di conservare la categoria e fin qui lo stanno perseguendo abbastanza bene, soprattutto grazie alla condotta tenuta in trasferta, impreziosita e premiata dalle due vittorie esterne (non proprio proibitive, per la verità) di Pesaro e Gubbio.
Attenzione massima a questi nuovi arrivati ma non certo sprovveduti, quindi, perché dopo le incertezze tecniche e tattiche, la mancanza di freddezza e cattiveria e la dose di sfortuna che ci sono costati due punti già pregustati un altro (mezzo) passo falso potrebbe costare molto caro e spegnere definitivamente ogni speranza di futuro riscatto.

autoscuola andrea by adriano
CORSI CQC PER TRASPORTO MERCI E PERSONE
Via San Donato, 37/21 PESCARA Tel.335.7754748 andrea.autoscuola@libero.it

A.S.D. NEW DANCENERGY
Associazione Sportiva Dilettantistica
CORSI DI BALLO - Info: 347.7712144
DANZE CARAIBICHE - LISCIO - BALLI DI GRUPPO - HIP HOP
DANZA CLASSICA E MODERNA - GESTUALITÀ E PORTAMENTO
Via Pietro Nenni, 220 - Sambuceto di San Giovanni Teatino (CH)

ENNESIMA AMARA DELUSIONE!



di Nicola PRIMAVERA

E a fine partita, lo scorso lunedì 12 ottobre, oltre all'aria pesante dovuta da una insistente e fastidiosa umidità, allo stadio Adriatico-Cornacchia, in campo, sono arrivati anche i sonori fischi della tifoseria biancazzurra che, sfidando Giove Pluvio, era, come al solito, presente in massa in oltre quattromila unità, per sostenere la squadra in una partita che, davvero, era importante per il Delfino per, finalmente, migliorare una classifica, oltremodo, imbarazzante: fischi ed ululati all'indirizzo di Buscè e dei suoi giocatori, per un risultato, il pareggio, contro il Guidonia, dall'acre sapore dell'ennesima, cocente, beffa, perchè giunto, purtroppo, nei minuti finali di partita, vanificando così, una vittoria che la prodezza di Parigi, al 33° del secondo tempo, sembrava aver garantita. Ed invece, una delle, purtroppo, ricorrenti indecisioni difensive della nostra retroguardia veniva punita da Borghini che, così, firmava, al 44° del secondo tempo, il pareggio per gli ospiti.

E qui, in tutta onestà, va evidenziato che per ciò che è stata la, scialba e priva di idee, partita in campo dei biancazzurri possiamo, tranquillamente, affermare che il pareggio sia il giusto risultato, anche se, ovviamente, ci si aspettava ben altro e cioè la continuità di risultato con la vittoria esterna contro il Livorno e l'avvio concreto di una prospettiva di



miglioramento della nostra posizione in classifica che si commenta da sè: siamo a - 13 dalla capolista Spezia ed a - 8 dalla seconda in classifica, il Ravenna. E tutto ciò con una frattura che si allarga sempre di più, partita dopo partita in queste prime nove giornate di campionato, tra le giuste e valide aspettative dei tifosi, che per la loro grande passione e per la storia del Delfino che quest'anno celebra i 90 anni (!) dalla sua costituzione, meriterebbero altri palcoscenici calcistici e le prestazioni scadenti ed i magri risultati dei biancazzurri di mister Buscè che, finora, non sembra, sia riuscito, ahi noi, a trovare "il bandolo della matassa" per dare una personalità di gioco alla squadra. E dobbiamo anche dire che, alla fine, ha proprio ragione il nostro allenatore, quando, alla stampa ha dichiarato di "accettare le critiche ed i fischi" della tifoseria, perchè "non c'è più la pazienza di aspettare"...E sì: è assolutamente vero che, su questo piano, "le linee di credito", in particolare in questa fase, verso l'operato della dirigenza biancazzurra, la squadra e l'allenatore, in particolare dei tifosi che, soprattutto ad ogni partita, in casa, del Delfino e non solo, non fanno mai mancare il loro forte sostegno, sono, ormai, del tutto esaurite! E, quindi, solo la unica..."magia" dei risultati può portare, in concreto, a ricreare quell'indispensabile rapporto di fiducia tra squadra e tifosi che è condizione necessaria ed essenziale per tornare a proporsi nel ruolo di protagonisti nel nostro campionato. Intanto, nell'immediato, la dirigenza della società ha confermato la fiducia all'allenatore Buscè ed i giocatori hanno fatto sapere di essere "col mister" in quanto " lo seguiamo in tutto e per tutto". Se ne può prendere atto, come chiara assunzione di responsabilità, così come riteniamo fosse anche fondata l'idea di chi, e sono in tanti, avrebbe già voluto, sin d'ora, un cambio di allenatore ed una "scossa" salutare alla squadra che mettesse i giocatori di fronte alle loro responsabilità. Ma tant'è: siamo davvero vicini al "redde rationem", alla resa dei conti: questa sera contro l'Ostiamare sono d'obbligo la vittoria ed una prestazione convincente per non entrare davvero nel tunnel di una crisi irreversibile che potrebbe davvero compromettere il prosieguo del nostro cammino in questo campionato. E quindi, per usare l'espressione di un noto ossimoro, siamo davvero "condannati all'ottimismo"! Forza Pescara!

Il Rigattiere
MERCATINO dell'USATO
www.ilrigattierepe.it
ilrigattierepe@yahoo.it
NEW
TRASLOCHI - SMALTIMENTI - FACCHINAGGIO
PESCARA - VIA ATERNO, 114 - TEL. 085.4219543 - 327.8135239



AVVOLGIBILI • ZANZARIERE • TENDE DA SOLE
TENDE D'ARREDO • PORTE A SOFFIETTO • COPERTURE ESTERNE
Posso resistere a tutto tranne che alle
TENDAZIONI
Oscar Wilde



Via Vestina, 70 - Montesilvano (PE) - Tel.: 085.72775 - Mob. 333.5712943
www.tendazioni.it - tendazioni2016@libero.it - tendazioni2016@pec.it

A TUTTO CAMPO

Registrazione:
Tribunale di Pescara n° 3/98 del 13-03-1998

Direttore Responsabile:
Avv. Vasile Pierluigi

Editore e Stampatore:
AELION Editoria e Comunicazione

Redazione:
Strada Vecchia Fontanelle, 69
65129 Pescara, Tel. 333.8639518
Caporedattore: Dell'Elce Damaso
www.abruzzo.fm
info@abruzzo.fm


CARLO FERRAIOLI
specialità pesce e crudità...
PESCARA - Via Paolucci, 79
085.4210295 - 338.6316105
ristorante@carloferraioli.it